

La cooperative compliance scommette anche sul Sud

Il roadshow a Napoli

Con l'abbassamento della soglia a 100 milioni interessate 720 imprese

Obiettivo certezza del diritto Per chi aderisce opportunità anche sul piano reputazionale

Giovanni Parente

La carica delle quasi mille. La cooperative compliance scommette in modo deciso anche sul Sud. Con un potenziale di circa 720 imprese (tra cui spiccano le 295 in Campania e le 234 in Puglia) situate nelle regioni del Mezzogiorno (ad eccezione delle isole) nel regime di adempimento con le Entrate a partire dal 2028, quando la soglia di accesso per limiti dimensionali scenderà a 100 milioni di euro di volume d'affari. Intanto, però, c'è uno step intermedio: dal 2026 con la discesa a mezzo miliardo saranno 182 le aziende che avranno i requisiti per aderire all'istituto (49 in Campania, 81 in Puglia, 12 in Molise, 22 in Abruzzo, 10 in Calabria, 8 in Basilicata). A questo potenziale si aggiunge a quello del regime opzionale, ossia delle imprese che, pur non avendo i requisiti dimensionali, possono scegliere la strada della trasparenza sulla gestione del rischio fiscale adottando un tax control framework. È il messaggio emerso durante la tappa di Napoli del roadshow «Patti chiari, per imprese forti» organizzato da Confindustria, agenzia delle Entrate e Mef per diffondere le opportunità del-

l'adempimento collaborativo.

Il valore e l'importanza della «certezza del diritto» sono stati sottolineati da Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Unione industriale di Napoli, presso la cui sede si è svolto il roadshow nel capoluogo campano. In questo contesto si inserisce la possibilità di collaborazione istituzionale garantita dalla cooperative compliance.

Il viceministro all'Economia Maurizio Leo ha sottolineato la rilevanza anche sul piano reputazionale dell'avere un tax control framework e ha ribadito l'intenzione di partire quanto prima con i corsi dedicati ai professionisti certificatori in cui sarà coinvolta anche la Sna. Mentre nel cammino della delega fiscale, anche in prospettiva della proroga in arrivo fino ad agosto 2026 per l'attuazione (si veda «Il Sole 24 Ore» del 6 giugno), sono in lavorazione un decreto di modifiche su Irpef e Ires e un possibile decreto per mettere un primo «tassello» sulla parte Iva e sul superamento progressivo dell'Irap.

L'impegno dell'Agenzia per sviluppare la cooperative compliance è stato, invece, sottolineato dal direttore Vincenzo Carbone. Oltre al concorso a 350 funzionari, per cui c'è l'idea di tempi rapidissimi per arrivare a conclusione già entro l'autunno, l'idea è quella di avere un aggiornamento continuo e costante dei neoassunti e del personale dedicato all'adempimento collaborativo. Il messaggio di Carbone è stato chiaro: «L'Agenzia è al fianco delle imprese perché creano ricchezza». Il nuovo approccio verso chi ha scelto di essere trasparente permetterà alle Entrate di concentrare gli sforzi in chiave re-

pressiva nel colpire chi froda e chi fa simulazioni. Uno dei casi portati ad esempio è quello delle false partite Iva, di cui solo in Campania ci sono almeno 1.500 situazioni fortemente attenzionate. Ed è in arrivo un nuovo round di bandi di concorso già da luglio probabilmente con 2.300/2.400 posti per cui saranno avviate le procedure di selezione pubblica.

Durante i lavori è intervenuto anche il prefetto di Napoli, Michele di Bari. La cooperative compliance è un'occasione per «fare meglio insieme» ha spiegato il capo del III reparto operazioni della GdF, il generale Luigi Vinciguerra. «I commercialisti vogliono un rapporto chiaro, semplice, armonioso con l'amministrazione finanziaria» ha evidenziato il presidente dell'Ordine di Napoli, Eraldo Turi. Mentre Vincenzo Moretta, presidente della Fondazione commercialisti di Napoli, ha voluto rimarcare come il «bollino blu» con l'accesso alla cooperative compliance sia una garanzia per tutti e soprattutto per gli investitori esteri. Anche in chiave prospettica il regime può rivelarsi un investimento non solo dal punto di vista fiscale come emerso dalle testimonianze delle imprese (Leonardo e Casillo group).

Giovedì 12 giugno intanto nuovo appuntamento con il roadshow a Roma presso la sede di Unindustria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

